

mente in pochi vani danneggiati dalla guerra, corre l'alea di dover in breve abbandonare i locali stessi per una causa di sfratto che le è stata intentata.

Finora sono riuscite vane le trattative per l'acquisto di porzioni di immobili offerti e, data l'importanza relativa della città, non si reputa opportuno provvedere alla costruzione di un edificio nel quale sistemare i detti uffici, tuttavia per lo sfratto pendente sull'agenzia si rende necessario provvedere d'ingenua alla sua sistemazione.

È stata ora segnalata dall'Agente generale dr. Caprioni la possibilità di acquistare l'intero primo piano dell'immobile di proprietà condominiale, sito tra il Corso Vittorio Emanuele e la Piazza Garibaldi, comprendente 13 vani a prospetto e 4 interni.

I locali, che sono oggi affittati ad uso albergo ed in condizioni di manutenzione molto precarie, sarebbero esuberanti per le necessità dell'Agenzia; sarebbe peraltro facile ricavare dagli stessi anche un alloggio da affittare.

I comproprietari, per disaccordi esistenti